Sabato 31 Marzo 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE — Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese servi del Paese» CAVALLOTTI

Udine - Anno XI - N. 78

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . .
In Cronaca . . . .
In quarta pagina . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(Seduta del 30 marzo)
(pres. del pres. Bianchieri)

Si svolgono le solite interrogazioni. Notevole, perchè ottenne un successo di ilarità, quello dell'on. Santini sulla

Propaganda antimilitarista

Marazzi (s. s. Guerra) risponde che alla propaganda antimilitarista si provvede con una propaganda diametralmente opposta, mediante scuole reggimentali, conferenze ecc.

Santini risponde con le solite ed amene gradazioni che provocano le urla dell'Estrema Sinistra.

Tutti gridano rivolti all'energumeno: «Ma la finisca una buona volta!» Marazzi lo apostrofa violentemente e il presidente Bianchieri è costretto a dire: «Ma finiamola con questi pettegolezzi non degni dell'Assemblea nazionale».

L'elezione di Taranto annullata

Il Presidente apre la discussione sulla proposta della Giunta delle elezioni di annullare l'elezione nel collegio di Taranto, eletto Alfredo Lucifero.

Dopo altri disgustosi incidenti sollevati dal solito Santini, l'elezione è annullata.

Si principia la discussione sul

Bilancio dell'Interno

Parla il relatore On. Cottafavi, l'on. Bertolini sul «referendum amministrativo» e Sabanzer, l'ex-direttore dei servizi amministrativi.

Il progetto di legge

sui Consigli Comunali e prov approvato

Si procede alla votazione del progetto di legge sullo scioglimento dei Consigli Comunali e provinciali.

E' approvato.

La seduta termina alle ore 19.

I REGICIDI PENSIONATI.

La soluzione della questione dei cospiratori è imminente nel senso che la maggior parte degli ufficiali che parteciparono attivamente alla cospirazione dell'11 giugno 1903 si elimineranno dall'esercito. I cospiratori consentirono a questa soluzione sotto condizione che in numero doppio dei loro avversari saranno contemporaneamente pensionati.

Nei circoli governativi si crede che l'affare sarà esaurito definitivamente *entro aprile*.

Si domanda l'autonomia del Trentino

Alla Camera di Vienna, i deputati italiani protestarono contro i provvedimenti governativi tendenti ad impedire il libero sviluppo dell'italianità, e rinnovarono la domanda dell'autonomia del Trentino.

Tredici minatori estratti vivi dalle miniere di Courrières!

Tredici minatori furono estratti vivi dal pozzo numero 2 delle miniere di Courrières ove si trovavano rinchiusi dal giorno della catastrofe. Vissero con i viveri lasciati dalle vittime e con la *avena trovata nelle scuderie dei cavalli*.

Godono buona salute, meno uno che è ammalato.

FIGLIO SNATURATO

Una madre rinchiusa in una gabbia

Un contadino di un piccolo comune rurale vicino a Budapest, irritato contro la madre perchè questa ammalatasi avevalo obbligato a sborsare un centinaio di lire in medicine, la rinchiuse in una gabbia di legno tanto piccola che appena la disgraziata poteva rimanervi accovacciata; eppoi *la sotterrò*, coprendo la gabbia di terra, e lasciando uno spazio appena sufficiente perchè essa potesse ricevere un poco d'aria e un pezzo di pane che egli giornalmente le passava come cibo. . .

L'infelice madre rimase quattro mesi in questa gabbia, fino a che finalmente la gendarmeria ha scoperto il delitto e liberò la povera donna.

Ma questa era talmente stremata di forze che morì appena trasportata all'ospedale.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi, 31 marzo, S. Amos prof.
Domani, 1 aprile, S. Ugo.

Effemeride storica

Peste

31 marzo 1496. — A Venzone infierisce la peste. (*Schede Joppi*).

Mortalità

1 aprile 1528. — Crudelissima carestia e gravi mortalità per fame e petecchie (Joppi *opuscolo per nozze Serravalle-Concina*).

Cronaca Provinciale

Pinzano al Tagliamento

Una lettera

All'eg. sig. Cedolini cav. Antonio presidente del Consorzio Ponte sul Tagliamento — *S. Daniele.*

In attesa fino ad oggi d'una definitiva decisione da parte della Rappresentanza Consorziale in punto al proposto allargamento di metri uno del ponte, date le favorevoli decisioni di questo Comune e di Ragogna; veduto l'avanzamento dei lavori e quindi per deduzione logica il completamento *dell'opera nella* forma di primo progetto, risultami evidente che il temporeggiamento delli Rappresentanti, a base di meschine scuse, altro non significa che rifiuto all'opera senza la franchezza del voto, per il qual fatto non è possibile conoscere chi dei quattro sigg. Rappresentanti sia favorevole o contrario.

Nell'interesse del mio Comune mi sarà lecito il chiedere alla di L. S. delucidazioni (che non siano le solite sotto le quali altre cose si tacciono) e sapere se l'allargamento si fa o nor.

Riservandomi altre domande su vari punti, con perfetta osservanza

G. B. Scatton
Sindaco di Pinzano.

Tolmezzo

Comizio Magistrale della Sezione di Tolmezzo

29. — I maestri dei Comuni di Tolmezzo, Villa Santina, Verzegnis, Cavazzo, Zuglio, si riunirono a Comizio nel locale della direzione didattica per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del consigliere cessante (Sardo Marchetti);
2. Nomina del consigliere per il 1906;
3. Discussione dei temi stabiliti per i Congressi di Verona (11-12/4) e Milano (11-12 13/9 p. v.).

Sono presenti n. 13 tra maestri e *maestre*. Assume provvisoriamente la presidenza il sig. dirett. Marchetti, il quale propone l'elezione del capocomizio, nella persona del sig. Giovanni Gressani; e del segretario nella persona del sig. Lombardi Giuseppe.

La proposta viene accolta dai soci ed approvata all'unanimità.

Il capocomizio passa immediatamente alla discussione dell'*ordine del giorno*, dando la parola al Consigliere cessante; il quale si esprime pressapoco così.

Premette, *veritas ante omnia*, a scanso d'equivoci, che ha potuto fare ben poco a beneficio della A. M. F. producendo giustificazioni, non cercando scuse, rimanendo però un fido milite dell'organizzazione magistrale, per la quale, nei colloqui con amici e colleghi, stigmatizzò la defezione rilevata nel suo seno.

Esprime vivo rincrescimento di vedere scarso il numero degli intervenuti; lamentando, in fatto di organizzazione, il tristissimo esempio dato dai maestri alle altre classi *organizzate*; *chiamandoli* nemmeno compresi del proverbiale detto: l'unione fa la forza.

Rilevate le cause, colpisce nel vivo i desertori, i maestri per la loro indolenza ed apatia per la loro ineducazione civile.

E se i miglioramenti tardano ad arrivare, egli dice, diciamo il «mea culpa». Nè si adduca la distanza che ne divide: *al secolo XX* è cecità la più ignorante l'ammettere distanze: i torchi lavorano tutti i giorni; nè dice, sempre bene, e le idee si propagano con meravigliosa fretta, ed apportano ovunque, dall'alpe al mare, le nuove che destano, scuotono, nutriscono speranze».

Lamenta l'assenza di un giornale sano che accolga tutte le aspirazioni, le idee dei maestri; *rilevando all'uopo* la poderosa influenza, esercitata dalle organizzazioni per mezzo del loro organo su l'opinione pubblica e sui governi.

Esponendo il resoconto economico della Direzione dell'Ass. M. It., accusa la sua parola sui soci morosi dei quali ne vorrebbe la pubblicazione dei nomi; parla dei benefici ottenuti mediante l'azione del partito nostro e de' problemi che attendono la soluzione: il pareggiamento degli stipendi e la riforma del Calvario del monte, e termina:

«Per ciò noi offriamo seduta stante la quota che ci spetta ed attendiamo non invano: Di fuori c'è tutto un rifiorire di primavera; cogliamo il presagio; col risveglio della natura, nuovo alimento scorra ne le nostre file, che generi prosperità».

Finita la relazione il capo Comizio passa al secondo articolo.

Per acclamazione viene rieletto il Marchetti, che accetta, ringrazia ripromettendosi un'azione più proficua.

Il sig. Gressani, chiamato d'urgenza, deve lasciare il banco presidenziale: viene eletta per acclamazione la signorina Bettini Lucia, che assume l'incarico proseguendo nella trattazione degli argomenti.

La discussione dei temi offre occasione a diverse argomentazioni: quella, fra le più interessanti del sig. Lombardi, di aumentare il numero dei maestri in seno al C. S. P.

Si nominano i tre rappresentanti al *Congresso di Milano nelle persone* dei signori: Bettini Lucia, Marchetti Sardo e Fornasotto dott. Enrico.

Fra le altre proposte, una di *grande* importanza del sig. Lombardi, è di invitare la nostra direzione ad associarsi alla lega contro l'alcoolismo.

Prende la parola il sig. Marchetti e dice:

«Il comizio non potrebbe dirsi oggi compiuto e finito bene, se non desse lettura della graditissima lettera pubblicata nel *Paese* dal poeta Pascoli». La lettura è ascoltata religiosamente: e il Marchetti propone l'inoltro del seguente telegramma al compagno; la proposta viene accettata ben volentieri.

Poeta Pascoli — *Bologna.*

Maestri riuniti Comizio Tolmezzo plaudenti Vostro nobilissimo indirizzo orgogliosi nomarvi compagno strenue fatiche, inspirandosi Vostre elette virtù gratissimi mandanvi saluto filiale.

I. *Marchetti*.

Esauriti gli argomenti, e fatte le riscossioni dei presenti, il Comizio si sciolse.

Il Poeta Pascoli rispose alle ore 20:

Comizio maestri Tolmezzo auguro a Voi, cioè alla patria nostra, ogni progresso, ogni incremento.

f. Giovanni Pascoli.

Cividale

Società Operaia.

30 — Un ricorso, presentato ieri sera, e firmato da trentadue soci, domanda la convocazione dell'Assemblea, per riparare alla deliberazione consigliare ultima, che respingeva il precedente ricorso firmato da settantasei soci, in violazione allo Statuto che stabilisce la nomina di una Commissione, fuori del Consiglio, per la disamina del ricorso stesso, e per il suo parere.

Secondo il nostro avviso anche questo ricorso non ha fondamento.

Nell'ultima seduta venne esauriente mente dibattuta la vertenza, e di conseguenza venne applicato il disposto di un'articolo, anzichè dell'altro

L'emigrazione in America

L'emigrazione per l'America ha ripreso serie proporzioni.

A quanto ci consta, questi poveri emigranti, partono alla buona ventura.

Sarebbe opportuno che l'Ufficio d'emigrazione se ne occupasse, facendo qualche pratica atta a scongiurare delle partenze che potrebbero essere fatalizzate.

Deficenza di latte

Si lamenta la deficenza di latte. Una causa diretta di questa penuria, è la succursale del Seminario, che ne incetta per qui e per Udine.

Comizio Magistrale

Ebbe luogo ieri e venne discusso l'importante ordine del giorno. A Presidente venne eletto il Direttore Didattico sig. Miani, ed a Segretario la Maestra Mosaglio Antonietta.

Il Maestro Rieppi venne riconfermato Consigliere della Commissione Provinciale.

La bambina non venne ancora trovata

Malgrado tutte le ricerche lungo la corrente del fiume, ancora non venne trovato il cadaverino della bambina Venuti Maria di anni 7, di San Pietro al Natisone, tre giorni or sono rovesciata nell'acqua del Natisone da una impetuosa raffica di vento.

Povera piccina!

Nimis

30 — Nella corrispondenza sulla *Patria del Friuli* del 28, per quanto il corrispondente da Nimis cerchi di nascondersi coraggiosamente sotto un pseudonimo, traspare, a luce meridiana lo scopo triviale della calunnia; poichè egli sa, meglio d'ogni altro, che il profitto nella scuola di disegno, se fu lodevole lo scorso anno, lo è *pure* anche in questo; e, se vi è a lamentare una scarsa frequenza, questa è dovuta (e ciò è pure noto al *maligno* corrispondente) all'apatia generale del paese e caratteristica verso tutte le cose e le istituzioni che hanno carattere di serietà e di civile progresso e che esigono fermezza e costanza.

Prima dunque di lanciare stolte accuse egli doveva appurare i fatti.

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 30 Marzo).

Per gli spettacoli d'Agosto

Ha preso atto della partecipazione che l'Unione Esercenti si è fatta iniziatrice di un accordo fra le Associazioni cittadine per uno svolgimento di spettacoli da darsi nel prossimo venturo Agosto, facendo plauso all'Unione Esercenti *promotrice del provvedimento* ed assicurando che l'Amministrazione Comunale sarà ben lieta di aiutare la *lodevole iniziativa*.

Erogazioni Legato Tullio

Ha approvato e licenziato per la stampa una relazione del sig. Sindaco per le seguenti erogazioni sulle rendite Tullio da proporsi al Consiglio Comunale:

a) L. 500 annue per il biennio 1906-1907 alla Società Reduci;

b) Lire 1000 a favore della «Scuola e Famiglia» come speciale contributo per la istituzione dell'Educatorio *festivo*;

c) L. 3000 per una volta tanto, per la istituzione di una sala dell'allattamento *presso* l'Ospitale Civile;

d) L. 10.000 come primo fondo per la creazione di una Casa di Lavoro, incaricando la Federazione di assistenza pubblica a studiare l'attuazione di quest'ultima iniziativa.

Servizio dei messi urbani e rurali

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale le proposte di riforma *all'organico e al servizio dei messi* urbani e rurali.

Linee ferroviarie e tramviarie

Convinta della necessità di promuovere la costruzione di quelle nuove linee ferroviarie o tramviarie (o il prolungamento di quelle esistenti) che rispondano a necessità di traffici o ad esigenze di comunicazioni interprovinciali, delibera di *interessare il sig. Sindaco* ad avviare pratiche colle amm. comunali dei centri più interessati per promuovere un'azione concorde intesa a raggiungere lo scopo.

Nuova riunione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nel giorno di mercoledì 11 entrante aprile alle ore 14.30.

Società Protettrice dell'Infanzia

Assemblea generale

Come abbiamo *ieri annunciato*, *oggi* alle ore 4 pom. nella propria sede in Via della Posta N. 38 avrà luogo l'assemblea dei soci della Società Protettrice dell'Infanzia.

Diamo per intero l'ordine del giorno che verrà trattato:

Comunicazioni della Presidenza — Relazione del Comitato — Relazione dei Revisori sul Consuntivo 1905 — Discussione ed approvazione del Consuntivo 1905 — Discussione ed approvazione del Preventivo 1906 — Nomina di cinque Signore a formar parte del Comitato — Nomina del Segretario e del Cassiere — Nomina di due Revisori.

Si dovranno poi surrogare: per compiuto triennio le Signore: Morelli de Rossi Antonietta, di Prampero co. Anna, Rubini Teresa, Muratti Emilia, di Colloredo March. Costanza.

Rimangono in carica pel triennio 1904 1907 le Signore: Luzzatto Adele, Marero Carolina, Pecile Camilla, Petz Adele, de Poli Giulia, Schiavi Teresa.

Rimangono in carica pel triennio 1904 1908 le Signore: Antonini Teresa, Asquini co. Letizia, Giacomelli Maria, Morpurgo Eugenia, Renier Olga.

Camera di Commercio

Mancanza di Vagoni

In seguito a reclamo di questa Camera di commercio il Direttore generale delle ferrovie dello Stato partecipò con telegramma di ieri d'aver interessata la Sezione *regionale* dei veicoli in Bologna a provvedere alla Stazione di Udine i carri occorrenti pel trasporto del legname.

Dal bollettino giudiziario

togliamo che: *Favini*, primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia è tramutato a Brescia; Tirarone primo presidente della Corte d'Appello di Ancona è tramutato a Venezia; Vacca procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia è tramutato a Palermo; Garofolato procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro è tramutao a Venezia; Ferrero, vice-cancelliere alla pretura di Feltre in aspettativa, è richiamato alla pretura di Tolmezzo.

Erogazioni sulle rendite

del Legato Tullio

(Relazione della Giunta ai Consiglieri)

In una delle sue ultime sedute, il Consiglio Comunale accogliendo le proposte della Giunta, determinava le *norme direttive*, intese a regolare l'erogazione delle rendite Tullio, accettando il principio, che dette rendite devono *rappresentare una specie di riserva della beneficenza*, e che nella distribuzione di esse si deva ispirarsi al concetto d'integrare eventuali deficienze dell'assistenza pubblica cittadina, sia provvedendo temporaneamente ad urgenti bisogni, sia rendendo possibile agli istituti esistenti, di promuovere nuove iniziative, ed incoraggiando quelle nuove forme di beneficenza di cui *fosse* sentito il bisogno.

Società Veterani e Reduci

Durante la discussione avvenuta in Consiglio sull'argomento, la *Giunta*, in seguito all'interessamento di taluni Consiglieri, accoglieva fra altro, la raccomandazione che nell'erogazione delle rendite non fosse trascurata la «Società dei Reduci dalle patrie battaglie», che sussidia buon numero di cittadini bisognosi, i quali in gioventù ebbero a combattere per l'indipenza della patria.

Dalla Presidenza di quella Società veniva poi successivamente presentata una domanda di sussidio, nella quale si faceva presente, come la Società si trovi ora nella condizione di dover provvedere a non pochi commilitoni suoi soci, poveri, in età assai avanzata, *impotenti* a qualsiasi lavoro, ai quali l'Associazione fornisce vitto presso la locale Cucina Economica, indumenti e sussidi *in denaro*.

La Società vive dei modesti proventi che le vengono dai soci onorari, dalle elargizioni della Cassa di Risparmio e del Comune. Se per avventura mancassero questi proventi, si vedrebbero i poveri vecchi, che *misero a repentaglio* la vita per la liberazione d'Italia, andar mendicando, con evidente disdoro della nostra città eminentemente *civile* e patriottica.

Ragioni di umanità, anche prescindendo dagli obblighi che la legge impone al Comune nei riguardi degli inabili al lavoro, suggeriscono di venire incontro a questa giusta domanda, e *non dubitiamo* che il Consiglio, da cui si sollevarono tante voci a favore di questi nostri benemeriti, *concittadini*, accoglierà la proposta che vi facciamo, di concedere lire 500 alla Società dei Reduci per un biennio.

Educatorio «Scuola e Famiglia»

Di un'altra domanda rivolta ad ottenere aiuti sulle rendite Tullio dobbiamo ancora intrattenere il *Consiglio*: vogliamo dire di una richiesta dell'«Associazione Scuola e Famiglia» che avendo istituito per i suoi *bambini una* specie di ricreatorio festivo, destinato ad integrare l'opera dell'Educatorio, e che per questa *nuova iniziativa si trova* di fronte a gravosi impegni, invoca l'appoggio del Consiglio per ottenere un sussidio.

E' inutile il ripetere quanto già altre volte è stato fatto presente, come cioè il funzionamento dell'Educatorio che si estrinseca in una utilissima azione di previdenza sociale, trovi ostacoli molti e *seri nella incertezza* e *nell'angustia* del suo bilancio, sproporzionato al bene che fa, al fine che si propone ed ai sempre maggiori bisogni di una città, nella quale aumenta la classe operaia.

Il numero degli alunni, in origine una trentina, è andato aumentando fino a raggiungere oggi la rilevante cifra di 450. Se ciò da una parte dimostra quanto sia cresciuto il *favore che ha* saputo acquistarsi il nostro «Educatorio» rappresenta, per i preposti, una non lieve preoccupazione. Quando si pensi infatti che i soli zoccoli ed indumenti per coprire tanti poveri bambini, che per frequentare la scuola devono essere per lo meno decenti, si sono spese lire 2800, — che la modestissima refezione costituita da pane bigio con un pezzettino di formaggio magro, costa lire 4000, — che lire 1800 vanno assorbite dagli stipendi alle insegnanti, — è facile comprendere come col numero di alunni attuale, e pure portando la massima economia in *ogni* voce di spesa, si giunga ad un bilancio che porta nel suo passivo oltre lire 14,000, a cui nella corrispondente partita attiva parecchie migliaia di lire sono ancora rappresentate da... speranze.

Ad onta delle strettezze in cui si trova quella Società, si credette tutt-

via opportuno, per venire incontro al desiderio di molti genitori, di intrattenere anche nei giorni festivi per un paio d'ore gli alunni del nostro « Educatorio ». La cosa presentò gravissime difficoltà nella sua attuazione ma il Consiglio dell'«Educatorio» che si era imposto come un dovere di condurre in porto questa iniziativa, non si lasciò scoraggiare e dal principio dell'anno scolastico i bambini di quell'istituzione vengono, durante un paio *d'ore, intrattenuti piacevolmente* anche nei giorni festivi, con lezioni di ginnastica, di canto, con giuochi organizzati, ecc per modo da raggiungere lo scopo di educarli, divertendoli, procurando loro conforti intellettuali, morali e fisici.

L'azione educativa esercitata dalla «Scuola e famiglia» proprio sulle classi *meno fortunate e che ne hanno maggior* bisogno, è così evidente che non esitiamo ad affermare essere questa una delle più fortunate istituzioni a scopo di elevazione delle classi popolari, che siano state create in questi ultimi tempi.

Questo fatto nuovo del ricreatorio festivo, nei riguardi della "Scuola e famiglia,, che in sè racchiude i germi *di un'attività maggiore e migliore*, quale si ammira in altre città, e che può e deve dare ottimi frutti sociali, noi ci lusinghiamo sia sufficiente ad ottenere dal Consiglio quel sussidio che l'Istituzione invoca e del quale abbisogna, e che la Giunta propone nella cifra di lire 1000 per il biennio 1906 1907, ferme per questa erogazione, come per la precedente, *le disposizioni contenute nelle* norme direttive già votate per l'erogazione delle rendite del Legato Tullio.

Sala di allattamento pei bambini

In parecchie occasioni e da parecchie parti venivano autorevolmente rilevate le deficenze dell'assistenza pubblica cittadina, nei riguardi delle cure da prestarsi alla prima infanzia bisognosa.

L'Ospedale Civile, appunto coll'intento di venire incontro, per quanto lo riguarda, a questa sentita necessità, nel mentre riorganizzava radicalmente il Riparto Pediatrico, ed allontanava le sale dei bambini dalla località attuale, *posta in vicinanza dei tubercolosi*, trasportando il riparto medico-pediatrico in via provvisoria nelle sale di accettazione, nuovamente riattate, faceva presente alla Giunta, con sua nota 15 Febbraio 1906 la necessità di allestire anche una sala di allattamento, e il Consiglio Ospedaliero si diceva disposto ad attuare tale servizio, qualora l'Amministrazione del Legato Tullio avesse potuto fornire per *una sola volta* la somma di L. 3000, indispensabile al primo arredamento.

In questi ultimi tempi l'organizzazione della pediatria ha progredito nella nostra città. L'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia, sussidiato dal Comune, dando dei consigli *alle* madri, incoraggiando l'allattamento materno, distribuendo il latte quando il seno manca od è insufficiente, cerca di lottare con tutti i mezzi contro la mortalità infantile.

Il sussidio per baliatici, pure accordato l'anno scorso sulle rendite Tullio, ha permesso di far nutrire al seno un certo numero un po' limitato, è vero, di bambini, fra quelli che rimangono dal primo giorno di lor vita senza latte materno e non possono essere alimentati da balia per deficienza di mezzi. Il controllo di questi, come si sa, è pure affidato all'Ambulatorio.

Per lo più si tratta di bambini di cui la madre sia ammalata o morta. Ma l'Ambulatorio della Società Infanzia e il Comune col sussidio baliatici non riescono però a provvedere, come a prima vista parrebbe, a tutti i poppanti. Ve n'ha molti cui non è concesso nè l'uno nè l'altro aiuto, e sono i più bisognosi: i gracili, i dispeptici, i sospetti di malattie ereditarie contagiose, gli eredosifilitici, ecc. Quest'infelici, per cui non resta aperta che la porta dell'ospedale, non possono trovare anche qui se non il minimo della necessaria *assistenza*, perchè l'ospedale *risponde* già agli obblighi suoi accogliendoli in sala comune, e fornendo loro latte sterilizzato, medico e medicine.

Da tale triste condizione di cose deriva necessariamente una grande morbilità ed una enorme mortalità di questa infelice schiera, come risulta con dolorosa evidenza dalla tabella che qui *si* presenta.

Riparto Medico Pediatrico Ospitale Civ.

Anno		Totale dei curati	Totale dei morti	Curati fino a 1 anno	Morti fino a 1 anno
II	1899	93	17	13	7
III	1900	136	25	28	10
IV	1901	158	27	28	9
V	1902	219	34	43	15
VI	1903	244	41	57	16
VII	1904	224	45	66	23
VIII	1905	277	53	70	37

Gli è adunque per questi infelici tra gl'infelici, che invochiamo oggi un provvedimento, il quale valga a strapparli alla morte, cui sono condannati finchè durano le *condizioni attuali*.

Il provvedimento proposto consiste nella creazione nell'Ospedale stesso di una sala per lattanti nutriti artificialmente, ordinata in modo da rispondere alle esigenze dell'igiene e della tecnica nosocomiale.

Gli è certo che se ne otterrà un grande vantaggio, sia diretto, che è l'invocato, sia indiretto, colla minor degenza degli ammalati, cui sarà congiunto il conforto di aver fatto opera d'alta previdenza civile e sociale, completando fra noi l'assistenza baliatica legittima, coi due servizi:

goccia di latte all'Ambulatorio per lattanti al petto e al poppatoio,

e servizio lattanti al poppatoio all'Ospedale, per osservazione e cura di ammalati fino ai 12 mesi.

Il provvedimento s'impone e pare opportuno venire incontro alle buone disposizioni del Consiglio del nostro Ospedale, il quale dal canto suo non ha risparmiato sacrifici per organizzare, con vedute moderne, il Riparto pediatrico, riparto su cui si rivolge in modo speciale oggi l'attenzione dei filantropi, mentre era completamente trascurato fino a pochi anni fa.

Nutriamo fiducia che il Consiglio comunale accoglierà benevolmente la nostra proposta di erogare *una volta tanto* lire 3000 a favore di questi bambini, *disgraziatissimi fra tutti*.

La Casa di Lavoro

Abbiamo già avuto occasione di ricordare nella nostra relazione del 27 dicembre 1904, come la « Società Umanitaria » di Milano, amministratrice del Lascito Loria, abbia profondamente studiato l'arduo e controverso problema dell'istituzione di « Una Casa di Lavoro » e come, ritenendo maturi i suoi studi, si sia poi accinta ad attuare l'istituzione, che certo potrà servire di utile ed imitabile esempio.

Il concetto a cui s'ispira una tale iniziativa, rispondente ad un elevato ideale di assistenza pubblica, è quello che l'individuo sano ed abile, *momentaneamente* disoccupato, trovi sempre modo decoroso di guadagnarsi la vita, e non sia obbligato a stendere la mano, ed a rivolgersi ad istituzioni di beneficenza *elemosiniera*. La possibilità di trovare, in caso di necessità, momentaneo lavoro, giova a sostenere la dignità dell'individuo, semprechè il problema della casa di lavoro sia attuato nel suo vero fine e scopo.

L'argomento è già stato altre volte studiato anche fra noi, ed era stata proposta dalla nostra Congregazione e dalla Casa di Ricovero *un'istituzione* di tal fatta specialmente per combattere l'accattonaggio di professione. In allora la Casa di Ricovero non era aliena dall'accordare a tale scopo taluno de' suoi locali.

In Consiglio Comunale la nostra proposta ha trovato, nelle precedenti discussioni sul lascito Tullio, autorevole consenso. *Noi perciò vi proponiamo lo* stanziamento di una somma di L. 10.000 da accantonarsi *come primo fondo* per la organizzazione di una modesta « Casa di Lavoro ».

In esecuzione alle disposizioni regolamentari recentemente votate dal Consiglio Comunale, non abbiamo mancato di sottoporre al voto del Comitato della Federazione delle Istituzioni di beneficenza le proposte che siamo andati brevemente svolgendo, e col voto favorevole della predetta Commissione, ci permettiamo di presentarvi il seguente

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale, viste le disposizioni regolamentari relative all'erogazione delle rendite Tullio, votate nella sua seduta del 12 Febbraio 1906;

viste le proposte della Giunta e le motivazioni contenute nella relazione che precede;

visto il voto *favorevole* del Consiglio Direttivo della Federazione delle *Istituzioni di assistenza pubblica*

delibera

di erogare per il biennio 1906 1907 *le seguenti* somme da prelevarsi sulle rendite Tullio:

A) Lire 500 a favore della Società dei Reduci delle patrie battaglie.

B) Lire 1000 a favore dell'Educatorio « Scuola e famiglia » come speciale contributo per l'istituzione dell'Educatorio festivo.

Delibera di erogare per una sol volta:

C) Lire 3000 per una sala di allattamento *presso l'Ospitale Civile*;

D) Lire 10 000 come primo fondo per la creazione di una *Casa di Lavoro*, incaricando la Federazione delle Istituzioni di beneficenza cittadine a studiare l'attuazione di quest'ultima iniziativa.

(*Questa relazione ci venne favorita da un membro della Commissione di Beneficenza*).

Unione Velocipedistica Udinese

La prima gita

L'Unione Velocipedistica inizia domani il ciclo delle gite estive che riescono sempre così divertenti e piene d'attrattiva.

Domani dunque i soci sono invitati ad una gita che avrà per meta: Moruzzo.

Partenza alle 13 dalla sede sociale (*Albergo al Telegrafo*); a Moruzzo la Società offre ai gitanti una bicchierata.

Per epurare l'ambiente

Non basta, dunque, pacificare l'ambiente inasprito dalle *nostre* polemiche bisogna anche purificarlo, dappoichè egli è corrotto dai *nostri* uomini e dai *nostri* giornali.

Questo compito eminentemente civile e morale, non può essere assunto, si capisce, che da gente purissima e da giornali purissimi, cioè dal *Giornale di Udine*, e dai signori che ne pagano l'apostolato.

Quella geldra di affaristi, di camorristi, che ora è al governo delle cose comunali, bisogna pure spazzarli via, e mettere al suo posto i campioni incontaminati che non hanno amministrato i legati del comune comperandone a tempo e luogo i prodotti, che non hanno creato impieghi per mettere a posto creature politiche raccomandate da circoli politici, che non hanno mai avuto cointeressenze con banche e banchieri ecc.

Ah sì, bisogna purificare l'ambiente. Purificarlo negli uomini pubblici e nel loro *comportamento onde possano sempre dirsi* « integri parlamentari » purificarlo nel giornalismo, onde chi assume il delicatissimo compito di dirigere ed informare l'opinione pubblica dica sempre la verità, e niente altro che la verità, come il *Giornale di Udine* sotto la illuminata ed equilibrata direzione di chi lo paga perchè dica la verità e niente altro che la verità.

Bisogna purificare l'ambiente giornalistico per modo che nessun giornale si permetta di fare delle insinuazioni inafferabili e velenose, *mistificando* i fatti e collegando artificiosamente avvenimenti in maniera da ricavarne l'impressione sinistra a danno degli avversarii.

La polemica si può fare benissimo su tante questioni di principii, d'indirizzi, come fa appunto il *Giornale di Udine*, senza toccare le persone e sfogare la bile impotente delle nullità o dei veri disonesti che aspirano angosciosamente al dominio della cosa pubblica.

Bisogna purificare l'ambiente!

Società Operaia Generale di M. S.

Ricordiamo che domenica prossima 8 aprile avrà luogo l'assemblea generale della Società Operaia di M. S. per la discussione dell'ordine del giorno seguente: Resoconto sociale del 1905; Bilancio preventivo 1906; Ricorso di soci pel cambiamento dell'ora dell'ambulatorio alla sede; Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione di 24 consiglieri; Comunicazioni della Direzione.

Del resoconto morale e finanziario dell'anno 1905 abbiamo già diffusamente parlato nel giornale alcuni giorni or sono.

Camera del lavoro di Udine e Provincia

La riunione dei fornai.

Ieri mattina, nella sede di Via dei Teatri della Camera del Lavoro, si riunirono in assemblea i componenti la Lega di miglioramento fra panettieri di Udine e provincia.

Dopo varie comunicazioni d'indole amministrativa, si decise che la cassa della Lega contribuisca con L. 10 alla sottoscrizione pro scioperanti di Fiume Pordenone e che gli inscritti facciano delle offerte personali per lo stesso scopo.

Una riunione di Sindaci per i trasporti automobilistici

Abbiamo *giorni sono annunciato* che il Comitato per i trasporti automobilistici provinciali era stato ricevuto dal nostro Sindaco al quale aveva raccomandato di invitare i Sindaci di tutti quei paesi che avevano dimostrato interessamento per questa forma di comunicazioni automobilistiche, ad una riunione onde proseguire gli studi.

Il Sindaco aveva allora fatto delle riserve; ma però in seguito agli schiarimenti *avuti egli si è deciso ad indire* una adunanza preliminare alla quale saranno invitati, come era desiderio del Comitato, i sindaci della Provincia.

La commissione per la riforma dell'organico

Oggi alle ore 14 si riunirà la Commissione per la riforma dell'organico.

Per l'insegnamento della calligrafia

Lunedì mattina alle ore 8 in un'aula della R. Scuola Normale incominceranno gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

Tiro a segno

Domani dalle ore 12 alle 16 nel poligono di Cividale si eseguiranno la quinta e la sesta lezione.

Il resoconto morale-finanziario della Camera del Lavoro nel 1905

Abbiamo sott'occhio il resoconto che la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha pubblicato in un breve opuscoletto, riflettente la gestione 1905.

La relazione morale incomincia col constatare come arduo sia stato il compito dell'attuale Commissione, date le condizioni miserevoli in cui la Camera del Lavoro si trovava quando essa ne assunse la gestione.

Mancato il sussidio di lire 2000 che precedentemente il Comune passava alla Camera e che come tutti ricordano, fu radiato per la prima volta dalla Giunta Provinciale Amministrativa, la Camera ne sentì un colpo mortale, ma la Commissione Esecutiva, quasi a titolo di sfida, si mise con ogni sforzo al lavoro per assicurare ugualmente la benefica azione all'istituzione proletaria.

La relazione prosegue lamentando però che i lavoratori di Udine non si accorsero di questo insulto lanciato dalle superiori autorità, e non furono capaci di uno slancio che avrebbe potuto far vivere di vita più attiva e feconda l'istituzione che è creata a totale loro vantaggio.

La Commissione si augura che la classe lavoratrice si scuota dal letargo e accorra ad iscriversi *nelle Leghe di resistenza*, unico *mezzo per difendersi* dalle eventuali sopraffazioni.

Forno Comunale

Nella relazione viene ricordato il sorgere del Forno Comunale, salutato festosamente da tutta la classe proletaria di Udine come una *splendida* vittoria del proletariato.

Afferma che in gran parte questa conquista è dovuta alla compattezza della Lega Fornai, (*e la Giunta Municipale non ha proprio alcun merito in questa istituzione??* — N. d. R.) che ora può essere orgogliosa del risultato della sua attiva campagna.

Ricorda poi che la Commissione ottenne, dopo attive pratiche, un miglioramento nei salari degli spazzini municipali, i quali si sono uniti in una Lega tuttora prospera e forte. (*Anche su questo punto non ha proprio fatto nulla la Giunta Municipale?* N. d. R.)

Viene poi a parlare delle varie

Leghe di resistenza

ricordando che quelle femminili, accolte da principio con grande entusiasmo, finirono per rimanere soltanto di nome.

Così dice dei Barbieri, infermieri del Manicomio, mentre l'*Unione Agenti* diede prova di attività e buon volere nei riguardi della organizzazione e propaganda per reclutare nuove forze.

Deplora che l'Associazione *fra gli Impiegati del Comune* non abbia voluto aderire alla Camera del Lavoro, deplora pure che la Lega Muratori e ferrovieri vivano di vita — chiamiamola così — tisica e s'augura in un prossimo risveglio.

Venendo alla

Cooperativa Operaia di consumo

la Commissione Esecutiva fa presente che si studiò in tutti i *modi di portare* la realizzazione del problema; venne anzi compilato uno Statuto, furono indette parecchie sedute, ma — è doloroso constatarlo — esse andarono deserte e la bella idea... è rimasta tale! (*La constatazione è giusta. La Commissione Esecutiva aveva tutto l'animo di mandare ad effetto questa istituzione.* (N. d. R.)

Termina ricordando che la Giunta Municipale accordò due locali al piano, che per quanto insufficienti a sede di tutte le Leghe, servono benissimo per le frequenti riunioni serali e per l'Ufficio di collocamento per tutti gli operai ascritti alla Camera del Lavoro.

Quanti sono i soci

L'opuscolo si chiude con uno specchietto dal quale risulta che i *soci paganti* sono 664.

Fece bene la Commissione Esecutiva a registrare come soci effettivi quelli in regola col pagamento annuale, poichè è vano iscriversi alla Camera del Lavoro e poi dimenticarsi della modesta quota che le si deve.

Il conto finanziario dà questi estremi:

Patrimonio al momento in cui incomincia la gestione 1905	L. 460.76
Entrate	» 690.45
Totale	L. 1157.21
Uscite	» 938.02
Attività	L. 219.19
Interessi maturati alla Banca	» 32.50
Attività netta	L. 251,69

Quanto prima avremo l'assemblea generale per la discussione, quindi le elezioni generali della nuova Commissione Esecutiva.

L'ASSEMBLEA DI DOMANI

Dopo quanto più sopra abbiamo esposto, veniamo informati che domani domenica 1° aprile alle ore 2 pom. tutti gli aderenti alla Camera del Lavoro sono convati in Assemblea per la *lettura della relazione morale e finanziaria* 1905 e relativa discussione.

La Commissione Esecutiva fa viva preghiera a tutti i soci d'intervenire avendo altre importanti comunicazioni da fare.

Per una sentenza

DELLA GIUNTA AMMINISTRATIVA

I giornali cittadini hanno pubblicato, con grande lusso di particolari, la notizia che la Giunta Amministrativa Provinciale ha accolto il ricorso delle due guardie campestri espulse dal corpo della Giunta Comunale in seguito ad un arresto arbitrario, e naturalmente vi sono dati alla pazza gioia per questo preteso smacco della nostra Amministrazione.

Noi speravamo di avere notizie precise del testo della decisione per potere esprimere i nostri apprezzamenti; ci riserbiamo però di ritornare sull'argomento, se ne varrà la pena, quando ci saranno *note le motivazioni*. *Per ora osserviamo che la Giunta Comunale* ha decretato la espulsione delle due guardie dopo un'inchiesta scrupolosa e diligente dalla quale è risultato, a luce meridiana, che dette guardie avevano commesso un atto deplorevolissimo e degno delle più gravi sanzioni.

Che tale non sembri alla G. P. lo sfregio fatto ad un cittadino, si comprende, date le tendenze schiettamente *reazionarie* dei Doneddu, dei Ronchi ecc.

Noi però, in omaggio ai principii della democrazia, non ci sentiamo di disapprovare l'operato della nostra Amministrazione, che di fronte al principio di autorità inteso in senso reazionario volle difeso ed affermato il principio della libertà.

PEL NUOVO TEATRO

Le sottoscrizioni

Dopo l'importante riunione di mercoledì in Municipio e l'esauriente discussione svoltasi intorno al progettato Teatro nuovo era naturale il pensare che le persone facoltose, nel desiderio di veder compiuta un'opera che riescirà di decoro alla città non rifiutassero il loro aiuto finanziario.

Infatti ci è dato apprendere che le sottoscrizioni procedono a gonfie vele ed avvertiamo che le prenotazioni delle azioni si ricevono presso la *Banca di Udine* e la *Banca Popolare Friulana*.

Società Alpina Friulana

Ieri sera i soci della Società Alpina Friulana dovevano riunirsi in assemblea per discutere ed approvare il resoconto finanziario della gestione del 1905.

Ma il numero degli intervenuti non raggiunse quello prescritto dallo Statuto e perciò i soci in II.a convocazione si raduneranno questa sera e per la votazione qualunque numero sarà valido.

Collegio dei Ragionieri

Nella seduta di ieri sera il Consiglio del Collegio dei Ragionieri nominò a *presidente* il rag. Vittorio Botassi ed a segretario il rag. Mario Agnoli.

Congratulazioni.

Rivista pellagrologica

Nella seduta del 27 corrente la Commissione pellagrologica provinciale deliberò di aumentare di lire mille il fondo destinato ai campi dimostrativi istituiti allo scopo di far conoscere agli agricoltori i vantaggi economici ed igienici della sostituzione del cinquantino con altre colture,

— Accogliendo con plauso la proposta del conte Enrico de Brandis presidente del Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano, stanziò lire quattrocento da ripartirsi fra i Circoli agricoli che cambieranno agli agricoltori la semente del granoturco tardivo con altre di varietà precoce e non meno produttiva.

— Approvò la relazione presentata dal sig. Giuseppe Morelli de Rossi circa l'impianto degli essicatoi da granoturco ed i miglioramenti delle case coloniche: e stabilì un concorso a *premi* pei due oggetti.

— Stanziò lire quattrocento per premi e diplomi da distribuirsi ai medici, maestri e alle persone benemerite che dimostreranno di avere con pubbliche conferenze nei Comuni pellagrogeni della Provincia divulgate efficacemente le norme per la profilassi della pellagra.

— Stanziò lire quattrocento per premi agli agenti preposti all'igiene che rileveranno le contravvenzioni sui pubblici mercati e nei negozi di granaglie ai detentori di granoturco guasto ed avariato.

— Stanziò infine lire quattrocento per favorire l'istituzione di spacci di vendita al minuto di granoturco sano, al solo prezzo di costo, concorrendo nella spesa che i Comuni od i Circoli agricoli potranno incontrare nella retribuzione della persona incaricata della vendita.

EMIGRANTI IN GUARDIA!

Gli *imprenditori* edili di tutto il distretto di **Posen** (Germania) per resistere alle domande di miglioramento di quegli operai sono in procinto di chiudere tutte quante le fabbriche proclamando la **serrata generale**.

Nessuno si rechi a peggiorare con la propria presenza una situazione già estremamente difficile.

Il *krumiraggio*, il tradimento sistematico dei fratelli dell'estero, è tempo che cessi di essere una vergogna friulana.

Sulla ... A vedere ... di questo ... ozione ... settimane ... mandava ... esatta verità ... nato questo ... bolezza ... sore seguita ... da una ... potuto ... visto lo ... presso lo ... salute e la ...

... Fot. ...

« Col più ... scrive — vi comunico ... risultato da me ottenuto ... Pink. Entrai ... e la vita all'aria aperta ... Durante ... gorosa. Ma ... venni ... dolori ... tivo ... Londra ... America. Consultai ... sero che ... vrastenia ... assai e ... rimedi ... che non ... della mia ... impadronite ... unico ... sto. Non ... in questo ... in un ufficio ... faticoso.

Questo ... stenze non ... di salute ... latto sovente ... di belle ... Pillole Pink ... vario. Mi ... pochi giorni ... miei dolori ... con buon ... tamente. Il ... si è rimesso ... nirono. Sto ... di essere ...

Comitt Fr... S. Maria Corpo ... Venezia ».

Le Pillole ... al malato ... quanto so è ... come quello ... Sono abbastanza ... casi più gravi ... tero' a tutti ... avete ottenuto ... ora che ... Non vi ... aver provato ... rirono ... late di voi

Sono ... rosi, i ... matici. Sono ... dello ... nia sotto ...

Sono in ... e al deposito ... lamo, 5; ... 18 lo 6 ... detto alla ... la domanda ...

Il Problema ferroviario in Friuli

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla importante deliberazione presa della Giunta ad iniziativa dell'avv. E. Pico riguardo la costruzione di *nuove linee ferroviarie o tramviarie e lo sviluppo di quelle esistenti*, affinchè possano rispondere alle necessità del traffico ed alle esigenze delle comunicazioni interprovinciali.

Questa deliberazione dice chiaramente i lodevoli intenti della Giunta di mettere Udine alla testa di un movimento, che fu unanimemente va accentuandosi ogni giorno più, per lo *sviluppo della rete Adriatica Friulana*.

L'ora presente è favorevole ad un'azione indirizzata a questo scopo, e certamente l'amministrazione comunale che non manca di iniziativa e di energia, troverà l'appoggio di centri popolari della Provincia, potrà addivenire ad una rapida soluzione del problema ferroviario friulano, di cui si parla da tanto tempo e che deve ritenersi maturo nella *coscienza popolare*.

La sottoscrizione del 'Paese,

per gli scioperanti

III. lista.

Somma precedente L.	90.10
Dott. Giuseppe Morero	» 10.—
Avv. Ernesto Tavasani	» 5.—
Guido e Franco	» 2.—
Avv. Comelli	» 5.—
Dott. Carlo Zanotti	» 10.—
L. A.	» 1.—
G. Menis — Spilimbergo	» 2.—
O. Marchi	» 1.—
S. Comis	» 1.—
C. A.	» 1.—
G. Da Forno	» 1.—
Z. F.	» 1.—
Antonio Montemerli	» 5.—
Aurelio Braidotti	» 5.—
Dottor V. L. Camurri	» 2.—
Emilio Pico	» 5.—
Totale L.	147.10

Il trattenimento di lunedì sera

Come abbiamo già annunciato, lunedì sera nella Sala Cecchini avrà luogo il grande trattenimento famigliare « pro *scioperanti* di Pordenone » indetto dal Circolo socialista.

Vi sarà un concerto vocale istrumentale in cui prenderanno parte 24 professori d'orchestra, ed il tenore concittadino sig. L. Vischilini. Chiuderà un festino di famiglia.

Le prove sono già cominciate e procedono ottimamente, ed il programma ricco e variato promette un bellissimo trattenimento, e dato il nobile scopo per cui è organizzato, siamo certi che il concorso sarà numeroso.

I biglietti d'invito possono ritirarsi presso il Circolo Socialista, la Camera del Lavoro, le Redazioni del *Lavoratore Friulano* e del *Giornaletto* e da speciali incaricati.

RICREATORIO UDINESE

Questa sera alle 8.30, nel Teatro del Ricreatorio Udinese avrà luogo uno spettacolo col seguente programma: *Saiana*, bozzetto in un atto di Berthod; *Sinfonia II* per violino e pianoforte; *Il piccolo Haydn* melodramma in due atti del maestro Soffredini.

I biglietti sono in vendita alla porta del Teatro e nel negozio Luigi Barei.

Vedremo se questa sera, faranno finalmente servizio i Civici Pompieri. (N. d. R.)

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 1 aprile dalle ore 16 alle 17.30 sotto la Loggia Municipale:

Marcia Militare	Foroni
Ouverture «Mignon»	Thomas
Valzer «Stile moderno»	Bucalossi
Atto III «Rigoletto»	Verdi
Danza delle ore «La Gioconda»	Ponchielli
Mazurka	Strauss

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 3, 10, 17 e 24 aprile 1906, alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco* assunti a pegno a tutto aprile 1904. Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Da 1 aprile a 30 settembre l'orario per il servizio del pubblico è dalle 8 alle 14 1/2.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"CADORE,"

Rammentiamo che questa sera e domani, domenica, avremo la IV.a e V.a rappresentazione dell'opera *Cadore*.

Siccome andiamo verso la fine di questa fortunata stagione, siamo certi di dover registrare due pienone.

Nuovo rimedio contro la febbre malarica

Lo si annoia su tutti i giornali... e quindi par vero. Questo nuovo rimedio si dimostra efficacissimo (vedete che stranezza!) in Corsica, e specialmente nella città di Aleria la quale, forte di questo ritrovato, non vuol sapere affatto dei chinino delle autorità mediche.

Tale rimedio è in fin dei conti... la genziana, che con la malva, la salvia ed *altre preziose piante medicinali, for mano* gli ultimi ritrovati della terapia moderna.

La genziana, scherzi a parte, è infatti utilissima come tonico per lo stomaco: e veramente non solo in Corsica, ma in tutta Italia e specialmente nelle campagne, i malarici hanno l'abitudine di ingoiare degli abbondanti beveroni di china e genziana *sola che costa poco o nulla*; ma non per questo sono guariti dalla febbre. Potrebbe darsi che la nuova sostanza estratta dalla genziana abbia più efficacia della radice stessa di queste piante, come il chinino è più efficace della corteccia: in tal caso le proprietà di questa sostanza sarebbero un superlativo di quelle della radice, ma non per questo si può parlare di rimedio antimalarico. *In ogni modo vedremo.*

Intanto è bene osservare che le proprietà della genziana sono state utilmente messe a contribuzione dalla Ditta F. Bisleri e C. Milano nella composizione di quel suo veramente prezioso antimalarico che si chiama *Ferro-China*, nel quale la genziana entra sotto forma di estratto preparato nel vuoto con cura speciale, unitamente ad altre sostanze ancora più efficaci sia per lo stomaco sia per la febbre stessa.

Cronache Provinciali

Pordenone

Nè "errore,, nè "turlupinatura,,

30 — In risposta ad una interrogazione del *Giornale di Udine*, l'avv. Guido Rosso ci comunica questa lettera, inviata al direttore del *Giornale di Udine* che noi volentieri pubblichiamo:

On. Direttore del « Giornale di Udine »

La prego dar posto a queste brevi righe nel pregiato suo giornale *Nè « errore » nè « turlupinatura »* esiste nel fatto dei salari da me citati al Comizio d'ieri sera.

Quel signore che ha avuto la poco felice idea di scrivere che dalle cifre esposte « era stato detratto nientemeno che il vitto e l'alloggio » è, o un malevolo o un non sciente.

Infatti, veda, nel libretto, sopra la colonna paghe, sta scritto: «ammontare della paga *senza deduzione di somme eventualmente dovute dall'operaio*».

Quel signore avrebbe anche potuto leggere l'art. 31 del Regolamento 13 marzo 904 N. 141 per l'esecuzione della legge degli infortuni sul lavoro ed osservare il modello unito al decreto 15 8 904 del Ministero di A. I. e Com.

Faccio notare per un di più come molte delle mercedi ricordate fossero di operaie, le quali, dalla Ditta mai ebbero cibo o ricovero. Per *forma* ritengo che nemmeno il De Finetti oserebbe accendere simili moccoli a difesa del suo contegno e delle sue pretese.

Dall'avvocatino vinto dalle fatiche... d'Ercole, s'abbia un saluto cordiale.

Guido Rosso.

Pro disoccupati

Accolta con simpatia, la nobile iniziativa della Società Operaia sembra destinata ad un brillante successo.

Ieri si riunì alla sede sociale il Comitato *pro disoccupati* e deliberò di pubblicare un manifesto.

Sono lieto di potervi comunicare la prima lista di sottoscrizione: Avv. prof. L. D. Galeazzi lire 100, on. avv. G. Monti 100, dott. Carlo Policreti 100, dott. V. Guarnieri 100, Francesco Asquini 100, Francesco Pol 50. — Totale L. 550.

Artegna

Beneficenza

30 — (*tot*). In morte del cariss. *Gio Batta Furchir* offrirono alla locale congregazione di carità: dott. Zanutini Primo e consorte L. 5.— Alla Società «Concordia e Progresso»: Tommaso Vidoni L. 2.—, Perito geom. agrimensore Vidoni Umberto L. 1.—, Maestro Romanini Domenico L. 1.—, Maestro Colle Pietro L. 1.—. La presidenza ringrazia.

San Daniele

Sala teatrale.

30 — Sabato 31 e domenica 1 aprile il ben noto ed applaudito artista Mangiancaldi, eseguirà le più grandi e nuove operazioni sulle scienze fisiche meccaniche antispiritiste.

Ecco il programma di sabato:

I. Illusionismo.
II. Elettro-Biologia.
III. La dea degli angeli.

Quadri plastici, meravigliose scienze occulte.

L'orchestrina di S. Daniele rallegrerà lo spettacolo.

I *prezzi d'ingresso* sono: Posti distinti cent. 40 — secondi cent. 20.

Tricesimo

Una bella serata

31 — Domenica 1 aprile nel nostro Teatrino alla «Stella d'Oro» avremo uno spettacolo, a cura dei dilettanti Filodrammatici di Tricesimo, che promette di riuscire magnificamente.

Ecco il programma:

Pro Banda — prologo detto dalla signorina Luigia Bertoldi.

La Macchia di sangue — dramma in 3 atti di Bellao e Soulé, nel quale agiscono i signori G. Colle, G. B. Dri, L. Dri, A. Ottorogo, G. Bertoli, C. Vidoni e le *signorine* A. Comelli ed L. Bertoldi.

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa: *Felice il cerimonioso* in cui agiscono: G. B. Fant, A. Parussatti, L. Gerussi, L. Bertoldi.

Negl'intermezzi suonerà la Banda della Società Operaia; i prezzi d'ingresso sono segnati: per Loggia 0.50, *Platea* 0.25, *ragazzi* 0.15.

Non occorre dubitare che avremo una bella serata.

I premi dell'Esposizione

30 — Come fu già detto, la distribuzione dei premi della passata Esposizione agricola non fu ancora fatta in causa del mancato invio delle medaglie promesse da parte del ministero.

Ora sappiamo che probabilmente nella prima domenica di maggio avrà luogo la detta distribuzione e che per tale occasione si prepareranno delle *feste in paese.*

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Si può considerare come virtualmente compiuta *l'opera della diplomazia* nel congresso d'Algesiras al cui esito concorrere non solo l'abilità diplomatica, ma anche la volontà di evitare conflagrazioni da parte delle potenze più interessate nella causa del conflitto, che sacrificarono aspirazioni ed interessi, all'altare della pace.

Le nostre Borse fecero ben poco lieta accoglienza a tale notizia e la loro indifferenza la si deve attribuire al già presagito esito del congresso.

Quindi abbiamo assistito a delle sedute di Borsa, durante la settimana poco allegre, ottenendo risultati di regresso in quasi tutti i prezzi dei valori.

La ragione si vuole attribuire alla piazza di Genova ove pare fosse ingolfata la speculazione cagionando difficoltà nella liquidazione di fine mese, da cui seguirono ordini di vendita e che produssero sensibilissimi ribassi.

Le borse internazionali, quantunque il mercato del danaro persista ad essere ad alti tassi, sono più resistenti e quotano buoni prezzi sia nei titoli di Stato come in quelli industriali e lasciano travedere come siano avviate a raggiungere migliori quotazioni.

Alquanto migliori sono le notizie dei nostri mercati da ieri, essendo parecchi valori meglio quotati, specialmente i Bancari. Il fenomeno strano del contegno delle Borse lo si osserva nell'avere colpito del ribasso anche i valori che dai Bilanci e relativi buoni dividendi di recente ripartiti dovevano seguire un trattamento al rovescio, ma rare volte in Borsa prevale la logica.

Gl'Istituti Bancari locali allargano sempre più la sfera d'azione prendendo parte a quella vita di espansione che diventa ineluttabile nell'attuale risveglio delle industrie e dei commerci, che per la loro attività ed oculatezza non mancheranno ad essi di raggiungere i conseguenti benefici.

Segnamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L. 1307
» Commerciale	» 942
» di Credito	» 626
» di Udine	» 210
» Popolare Friulana	» 210
» Cooperativa Udinese	» 38
Cotonificio	» 1710
Ferrovie Meridionali	» 760
» Mediterranee	» 449
» Veneta	» 109

La rubrica del curioso

I cercatori d'oro. — La falange dei cercatori d'oro si affatica tuttora pel continente americano a frugare gole e vallate e letti di fiume, con la speranza di trovar traccia del prezioso metallo e conseguir finalmente la maniera che darà l'immensa ricchezza. Un articolo del *Chambers's Journal*, riassunto nella *Minerva*, ne descrive l'ansia e la vita e le vicende più diverse. Talvolta è il caso che offre ciò che l'intelligenza e la scienza *non* hanno saputo trovare. Un *prospector* — come gli americani chiamano i cercatori di metalli preziosi — che non era mai riuscito a trovar nulla, un giorno, nello Stato di Utah, presso l'attuale Park City, mentre riposava seduto su una rupe, battendo distrattamente in terra l'accetta, vide luccicare qualche cosa nei frantumi prodotti dall'accetta. Prese quella terra e la portò a un chimico per farla analizzare: essa conteneva dell'argento nella enorme proporzione di circa cinque chili e mezzo per tonnellata! E ora la miniera ha già dato 13.320 quintali d'argento e non dimostra di volersi esaurire. Tristo è invece la storia di *Treasure Hill*, nello Stato di Nevada: questa città, che era diventata rapidamente ricca per la scoperta di una miniera d'oro, dopo pochi anni restò del tutto deserta, perchè i filoni auriferi si esaurirono completamente. Tale fu il panico e così precipitosa la fuga degli abitanti che, pochi anni sono, un viaggiatore, passando di lì, trovò ancora bicchieri e bottiglie sui tavoli delle osterie vuote, palle e stecche sui bigliardi degli alberghi abbandonati, intere file di abitazioni con la porta aperta.

A 75 anni — La signora Giuseppina Mac Donald, che per molti anni fu considerata come la più bella donna del mondo e che è ancora bella malgrado i suoi 75 anni, ha sposato il miliardario Arnold: il più ricco dello Stato di Ziolianopoli. Auguri!

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Ringraziamento

I figli Pietro, Tommaso e Anna maritata Fantin, e il genero Silvio Fantin sentono il dovere di porgere i sensi della più viva grazie a tutti coloro che in occasione della morte della loro *adorata madre*

AGNESE DORTA

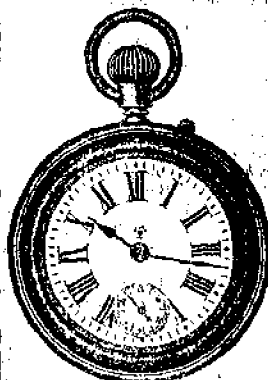
ebbero per essi tante prove di affetto sia nel confortarli nel loro grande dolore, sia concorrendo a rendere solenni le estreme onoranze alla cara Estinta.

Udine, 30 marzo 1906.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.55	Napoleoni	20.—
Marchi	122.75	Sterline	25.05
Rubli	261.	Lei	99.2

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



Udine 1906 — Tip. M. Bardusco